

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Referendum su lavoro e cittadinanza, Landini al PalaBertelli: “Il voto è la nostra rivoluzione”

Redazione · Thursday, February 20th, 2025

Più di mille persone al **PalaBertelli di San Giorgio su Legnano** per l'assemblea **regionale della Cgil Lombardia** che si è svolta questa mattina, 20 febbraio, per lanciare la **campagna referendaria 2025** “*Il voto è la nostra rivoluzione*”. Gli italiani saranno chiamati ad andare al voto entro la metà di giugno: **precarietà, sicurezza, licenziamenti illegittimi e cittadinanza** i temi al centro dei quesiti.

Il convegno è stato aperto dal **sindaco di San Giorgio Claudio Ruggeri** – «Questa assemblea passerà alla storia per San Giorgio», ha detto il primo cittadino – **e dal segretario della Cgil Ticino Olona, Mario Principe**. Quest'ultimo ha posto l'accento sui **distretti produttivi del territorio**, tra cui quello della meccatronica, l'aerospazio, la ricerca oncologica e il calzaturiero di lusso, settori che necessitano di maggiori tutele e investimenti: «Le Istituzioni sono totalmente assenti, come dimostra la crisi della Teva di Nerviano. **Servono politiche industriali concrete e investimenti reali**». Principe ha anche ricordato il sacrificio dei fratelli Venegoni e le lotte sindacali degli anni '70 a Legnano, sottolineando la necessità di un patto generazionale per difendere i diritti conquistati: «Il referendum è lo strumento per cambiare le condizioni di vita e di lavoro».

LE TESTIMONIANZE



L'assemblea ha dato spazio anche a testimonianze di lavoratori e cittadini di seconda generazione. «Non possiamo accettare la cultura dell'ignoranza. Andiamo a votare per chi non ha il diritto di voto, per una legge più giusta», ha detto Katry, cittadina italiana di origini egiziane. Particolarmente toccante **la storia di Giulia, lavoratrice precaria, che non ha potuto partecipare all'assemblea per paura di ritorsioni**. La sua assenza è stata simbolicamente rappresentata da una sedia vuota sul palco: «Le attuali leggi sui contratti a termine non impongono nemmeno la giustificazione della loro durata, impedendo a molti lavoratori di fare progetti». **Durante la tavola rotonda con Anpi, sindacati e associazioni è stato poi lanciato un messaggio chiaro**: «La democrazia è sotto attacco, abbiamo il dovere di agire e fare massa critica: il cambiamento è possibile».

IL MONITO DI LANDINI



E il primo strumento da usare è proprio il voto. Lo ha ribadito il segretario della **Cgil**, **Maurizio Landini**, intervenuto nel discorso di chiusura: «Dobbiamo riappropriarci del nostro diritto più grande – ha detto con decisione dal palco -. Votando per il referendum non diamo una delega a qualcuno: il cittadino decide se cancellare una legge con un ritorno immediato sulla propria vita e su quella di tutta la comunità. Se il referendum passerà, **due milioni e mezzo di persone potranno ottenere la cittadinanza**. I lavoratori assunti dopo il 2015 e licenziati senza giusta causa potranno essere reintegrati. **Le forme contrattuali ingiuste nei lavori a termine saranno cancellate**. E la responsabilità sugli incidenti sul lavoro verrà estesa all'impresa appaltante».

Citando la celebre corsa del Campaccio ospitata dal Comune di San Giorgio, **Landini ha richiamato all'unione**: «Non ci basta partecipare, questa corsa la **dobbiamo vincere** – ha rimarcato -. Le logiche autoritarie si fanno avanti quando non c'è partecipazione al voto, ricordiamocelo. **È arrivato il momento di rivoltarsi**».

Anche perchè il momento lo richiede: «**Siamo ad un passaggio epocale** – ha concluso il segretario della Cgil -. In America Trump e Mask stanno affermando la cultura della libertà del profitto e del mercato, senza nessuna regola e nessun vincolo sociale, fino ad arrivare all'uso delle tecnologie e della guerra. Quando dicono che “La democrazia non è più compatibile con la libertà”, noi dobbiamo riaffermare la **cultura della libertà, della solidarietà e delle istituzioni sociali**. Servono strumenti che mettano vincoli al mercato antepoendo al profitto, la persona e il diritto a essere un cittadino e una cittadina che non solo deve poter votare, ma deve essere libero anche nel modo di lavorare, avere la sua dignità e poter utilizzare la propria intelligenza. Non dobbiamo avere paura degli altri, **dobbiamo investire sull'intelligenza, sul salario, sul lavoro dei nostri giovani**».

I 5 QUESITI

- Abrogazione della disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti (Jobs Act): questo quesito propone l’eliminazione delle norme che permettono alle aziende di non reintegrare i lavoratori assunti dopo il 2015 in caso di licenziamento illegittimo.
- Cancellazione del tetto all’indennità per licenziamenti nelle piccole imprese: si propone di rimuovere il limite massimo di sei mensilità per l’indennizzo dovuto ai dipendenti di aziende con meno di 15 dipendenti in caso di
- Eliminazione di alcune norme sui contratti a termine: questo quesito mira a modificare le disposizioni che regolano l’utilizzo dei contratti a tempo determinato, limitandone l’uso a specifiche causali temporanee.
- Esclusione della responsabilità solidale negli infortuni sul lavoro negli appalti: si propone di abrogare le norme che impediscono di estendere la responsabilità all’impresa appaltante in caso di infortuni sul lavoro occorsi nell’ambito di appalti.
- Riduzione dei tempi di residenza per la cittadinanza: Questo quesito propone di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana. **QUI PER SAPERNE DI PIÙ**

This entry was posted on Thursday, February 20th, 2025 at 11:21 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.